

# MACRORETE YO MUSEI



Verbano Cusio Ossola e Canton Ticino





L'Associazione Musei d'Ossola -AMO- nasce nel 2006 con il fine di valorizzare in rete una realtà museale frammentaria e disomogenea ma dalle forti potenzialità culturali e turistiche per qualità

delle collezioni e quantità delle strutture. L'AMO provvede, oltre alla promozione - con eventi e pubblicazioni - di 34 tra musei, sale storiche, edifici monumentali e produttivi (mulini, torchi ecc.), ad un'efficace attività didattica e alla partecipazione a programmi nazionali ed europei internazionali ed europei con progetti di valorizzazione del territorio di ampio respiro. La rete offre altresì agli associati la possibilità di gestione diretta delle strutture, consulenze su allestimento, restauro, adequamento agli standard regionali, ecc.

The Associazione Musei d'Ossola was founded in 2006 with the aim to enhance in a network a museum reality patchy and uneven but with strong cultural and touristic potential for quality and quantity of its structures. The activity of AMO provides in addition to the promotion, with events and publications, of 34 museums, historic halls, monumental buildings, and traditional manufacturing (mills, presses, etc.), to an effective teaching and participation in national and European programs with projects comprehensive development of the area. The network also provides members with the opportunity to direct management of museums, advice on setting up, adjusting regional standards, etc.

Al tavolo di lavoro Macrorete Musei VCO, promosso dall'Associazione Musei d'Ossola -AMO- nell'ambito dell'interreg Italia-Svizzera Terre Alte Documenta, partecipano: AMO, Ecomuseo Cusius, Rete Alto Verbano, Museo del Paesaggio, Casa della Resistenza. La Macrorete si prefigge una promozione coordinata, soprattutto verso l'esterno, della realtà museale della provincia del VCO nonché l'avvio di una collaborazione con il vicino Cantone svizzero del Ticino, partecipe di guesta prima iniziativa con la rete dei Musei Etnografici del Ticino, i musei cantonali di Storia Naturale e d'Arte Contemporanea e diversi altri.

On the work table Macrorete Musei VCO, sponsored by AMO inside the project Interreg Italy-Switzerland Terre Alte Documenta, participate AMO, Ecomuseo Cusius, Rete Alto Verbano, Museo del Paesaggio, Casa della Resistenza.

The Macrorete (macrogrid) aims at a coordinated promotion, especially to the outside, of the network of museums of the province of VCO as well as the beginning of a close collaboration with the Swiss Canton of Ticino, a participant of this first initiative with the network Musei Etnografici del Ticino, Museums Cantonali di Storia Naturale e d'Arte Contemporanea e many others.



L'Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone (Ecomuseo Cusius), istituito nel 1997 mediante l'associazione di enti locali, musei e siti visitabili ubicati intorno al lago e sulle pendici del Mottarone, è costituito da una fitta trama di temi organizzati su tre itinerari principali: la cultura materiale. l'arte e la

natura e rappresenta quindi un nuovo modello di offerta culturale legato alla valorizzazione e alla tutela delle risorse ambientali, culturali e storico - etnografiche locali.

The Ecomuseum of Lake Orta and Mottarone (Ecomuseo Cusius), established in 1997 by local authorities, museums and historical sites located around the lake and on the slopes of Mottarone, consists of a network of visiting points organized on three main subjetcs: traditional culture, art and nature. It represents a new model of cultural offer tied to the enhancement and protection of environmental resources, cultural, historical and ethnographic values.



Rete museale Alto Verbano

L'idea di lavorare in rete tra piccoli musei nell'Alto Verbano è nata nel 2003-2004 nel corso del progetto Mu(Vi). Museo con Vista, coordinato dalla Comunità Montana e finanziato dalla fondazione CRT. A seguire sono state avviate forme di gestione coordinata, sancite da una convenzione tra gli enti proprietari dei musei con la Comunità Montana quale capofila. Ai primi

tre partner, i musei di Ghiffa, Cannero Riviera e Trarego Viggiona, si è aggiunto il Museo entografico di Gurro, che fruisce della promozione, e sono state sviluppate collaborazioni su progetti specifici con gli altri musei del territorio verbanese.

The idea of working in a network for small museums around lake Maggiore was born in 2003-2004 during the project Mu(Vi). "Museums with View", coordinated by the Comunità Montana and founded by Foundation CRT. Since that years an agreement was established between the museums and local municipalities with Comunità Montana as leader for a professional management and promotion. The ethographic Museum of Gurro joined the first three partners, museums of Ghiffa, Cannero Riviera and Trarego, from the promotion, and the network has been developing collaborations on specific projects with other museums in the Verbania area.



I musei etnografici regionali presenti in Ticino sono organizzati in una rete, riconosciuta e sostenuta dal Cantone e della quale è Centro di dialettologia e di etnografia parte integrante il Centro di dialettologia e di etnografia (CDE, www.ti.ch/cde) di Bellinzona. Il CDE opera a supporto della rete di

10 attori locali, mettendo a disposizione competenze e strutture, quali la biblioteca specializzata, lo studio fotografico e il laboratorio di restauro. Ogni museo collabora portando le peculiarità della propria impostazione e valorizzando le specificità del rispettivo comprensorio: ne scaturisce un quadro complessivo e avvincente della realtà etnografica ticinese.

Regional ethnographical museums in Ticino are organised in a network, recognised and supported by the Canton, to which belongs the Dialect and Ethnography Centre (CDE, www.ti.ch/cde) of Bellinzona. The CDE acts in support of 10 local participants, making its facilities (a specialized library, a photography studio and a restoration laboratory) available. Each museum brings its own setting's peculiarities and values details in its district: this leads to a general but engaging description of the ethnographic reality of Ticino.

In questa guida i **musei** sono raggruppati per aree geografiche, secondo un percorso che dall'Ossola (rosso), si sposta a sud verso il Cusio (verde), quindi verso il Verbano (azzurro) e il Canton Ticino (giallo).

In this guide **the museums** are described by geographical areas, starting from Ossola (red), moving south to Cusio (green), and then towards Verbano (blue) and Canton Ticino (yellow).

- 1 Museo Lithoteca "G. Spezia" Piedimulera
- 2 Museo della Milizia Calasca Castiglione
- 3 Museo dell'immateriale Bannio Anzino
- 4 Torre di Battigio Vanzone con San Carlo
- 5 Museo della Montagna e del Contrabbando - Macugnaga
- 6 Museo d'architettura sacra Crevoladossola
- 7 Archeomuseo del Parco Veglia-Devero – Varzo
- 8 Casa Museo della Montagna Crodo
- 9 Museo mineralogico "G. Bonomo"
  Premia
- Premia 10 Museo Casa Forte - Formazza
- 11 Sala storica sci club Formazza
  12 UniversiCà e Museo della
- cartolina Druogno

  13 Museo dello spazzacamino
- Santa Maria Maggiore
  14 Scuola di Belle Arti Rossetti
- Valentini Santa Maria Maggiore
- 15 Mulin dul Tac Malesco 16 Museo archeologico della
- Pietra ollare Malesco
- 17 Palazzo San Francesco Domodossola
- 18 Palazzo Silva Domodossola
- 19 Museo Sempioniano Domodossola
- 20 Museo di scienze naturali " Rosmini" - Domodossola
- 21 Museo "la beola e lo scalpellino" Trontano

- 22 Museo dei Latticini Beura Cardezza
- 23 Castello e borgo di Vogogna 24 Museo parrocchiale
- Ornavasso 25 Civico Museo Archeologico
- Mergozzo
- 26 Museo dell'Arte della Tornitura del legno - Pettenasco
- 27 Museo degli Alberghieri Armeno
- 28 Collezione Calderara di Arte Contemporanea - Ameno
- 29 Museo del rubinetto e della sua tecnologia - S. Maurizio d'Opaglio 30 Museo dello scalpellino
- Madonna del Sasso 31 Museo etnografico e dello
- strumento musicale a fiato Quarna Sotto
- 32 Museo etnografico e dell'artigianato della Valle Strona - Massiola
- Strona Massiola 33 Centro museale geologico
- "M. Bertolani" Valstrona 34 "Forum" Museo Arti e Industria
- 35 Museo della Latteria Turnaria Casale Corte Cerro
- 36 Museo dell'Ombrello e del Parasole - Gignese
- 37 Museo Granum Baveno 38 Casa della Resistenza Verbania
- 39 Museo del Paesaggio Verbania
- 40 Acquamondo Cossogno

- 41 Casa del lago Verbania 42 Museo dell'Arte del Cappello Ghiffa
- 43 Museo Tattile di Scienze Naturali - Trarego Viggiona
- 44 Museo etnografico e della spazzola - Cannero Riviera
- 45 Museo etnografico di Gurro e della Valle Cannobina
- 46 Museo cantonale di storia naturale Lugano
- 47 Museo Hermann Hesse Montagnola
- 48 Pinacoteca cantonale Giovanni Züst - Mendrisio
- 49 Museo Cantonale d'Arte Lugano
- 50 Museo in Erba Bellinzona 51 Museo Vincenzo Vela
- Ligornetto
  52 Museo regionale delle
  Centovalli e del Pedemonte
- 53 Museo della civiltà contadina del Mendrisiotto - Stabio
- 54 Museo Etnografico della Valle di Muggio Cabbio
- 55 Walserhaus Bosco Gurin
- 56 Museo di Leventina Giornico 57 Museo del Malcantone - Curio
- 58 Museo della pesca Caslano
- 59 Museo Onsernonese Loco 60 Museo di Val Verzasca
- 61 Museo della Valle di Blenio Lottigna
- 62 Museo di Valmaggia Cevio



Le reti - the networks

### Associazione Musei Ossola

Via Canuto, 12 28845 Domodossola Tel. +39 0324 247735 amossola@libero.it www.amossola.it

### Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone

Via Fara, 7/A 28028 Pettenasco Tel. +39 0323 89622 ecomuseo@lagodorta.net www.lagodorta.net

### Rete Museale Alto Verbano

c/o Comunità Montana c.so Risorgimento, 22 28823 Ghiffa Tel. +39 0323 401177 museotattile@tiscali.it www.cmverbano.net

### Centro di dialettologia e di etnografia

6500 Bellinzona Tel. +41 91 8141450 decs-cde@ti.ch www.ti.ch/cde

## Museo Lithoteca "G. Spezia"



Posta all'imbocco della strada verso la valle Anzasca, la torre "Ferrerio" con i suoi 30 metri d'altezza domina i tetti del centro storico di Piedimulera. Di belle forme cinquecentesche, ricca di un raro ciclo di affreschi "profani", faceva parte della residenza della famiglia dei Ferrari, per secoli proprietari e controllori dell'attività estrattiva di minerali della valle Anzasca.

To control iron

tivities in Valle Anzasca.

and gold...

Dal 2013 ospita il museo "Lithoteca" con un'interessante collezione mineralogica e di materiali relativi alla ricerca dell'oro sia minerario che fluviale.

Raised at the beginning of the road that leads to Valle Anzasca, the "Ferrerio" tower, with its height of 30 mts, overlooks the roofs of Piedimulera. The tower, built in a beautiful sixteenthcentury style and enriched by a rare cycle of "profane" frescos, was part of Ferraris' family house. The Ferrari family has been for centuries owner and controller of the mining ac-

Since 2013, the tower hosts the "Lithoteca" museum, with its interesting mineralogical collection and all findings related to both mining and river gold search.

Via Boiti 3 - 28885 Piedimulera (VB) Tel +39 0324 83105 - Cell. + 39 348 2903654 / 347.9669119 Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it

### Museo della Milizia



**Bottoni** che raccontano una

Una tappa obbligata per quanti vogliano conoscere la storia di una delle più antiche formazioni militari ancora in attività. La Milizia Tradizionale di Calasca, con quella di Bannio Anzino, fu infatti istituita come "milizia delle terre" a protezione dei passi alpini dal governatorato spagnolo di Milano nel 1641, per poi divenire elemento tradizionale nelle feste estive in onore della Madonna, ancor oggi celebrate con viva partecipazione.

Il piccolo museo presenta una raccolta di "militaria" (armi, copricapo, fregi ecc) di grande valore storico e documentario, con alcuni pezzi assolutamente unici.

A must to see for those who want to know the history of one of the most ancient military formations still operant. The Traditional Militia of Calasca, together with the one from Bannio Anzino, was established

as "land militia" to protect Alpine passes from the spanish governorate of Milan in 1641, to later become a traditional part of the summer celebrations in honour of the virgin Mary, still celebrated with great participation. The small museum exhibits a collection of "militaria" (weapons, covers, decorations etc) of great historical value, including some unique pieces.

Loc. Calasca - 28873 Calasca Castiglione (VB)

Tel.: +39 0324 81069; + 39 349 7526139

### Museo dell'immateriale



The museum that exhibits ideas instead of objects

espone le idee al posto degli oggetti

Nella settecentesca cappella di Santa Marta, un suggestivo percorso, porta in 14 "stazioni", come nella tradizionale *via Crucis*, alla scoperta del mondo della cultura immateriale (feste, riti, usanze, leggende e tradizioni orali, giochi, mestieri e saperi antichi) che, anche se spesso dimenticata, è la radice della nostra società.

Completa la visita una serie di filmati ad effetto, primo dei quali quello sulla storica Milizia Tradizionale di Bannio Anzino. Presso il museo è in allestimento un centro di studi regionale.

In the 18th century chapel of Santa Marta, a striking path, divided into 14 "stations", as in the traditional Way of the Cross, leads to the discovery of the immaterial culture (feasts, rites, folk customs, tales and oral traditions, games, crafts and forgotten knowledge) that, even if it's often forgotten, is our society's root.

The exhibition is enriched by a series of short films, among which one about the historical Traditional Militia of Bannio Anzino. A regional research centre is being set up at the museum.

Chiesa di Santa Marta - 28871 Bannio Anzino (VB)

Tel.: +39 0324 89104

Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it

### Torre di Battigio

The rediscovered tower and a glass of "prunent"

La torre ritrovata e un bicchiere di "prunent"

La medioevale torre di Battigio, una delle tante torri che formano il sistema difensivo e di controllo delle vie ai passi alpini delle vallate Ossolane, con un innovativo progetto di restauro trova oggi nuova vita e funzione come sede espositiva di mostre temporanee. Torri, caseforti e piccoli manieri sono presenti, in differenti stati di conservazione, in quasi tutti i borghi dell'Ossola e la loro scoperta vale sicuramente un piccolo tour, meglio se accompagnato da un buon bicchiere di vino Prunent, che ha di recente celebrato i 700 anni di vita.

The Medieval tower of Battigio, one of the towers that defend and control the alpine passes of Ossola, has been restored and is now used as location for temporary exhibitions. There are towers, fortresses and small castles, with different preservation statuses, in almost every village in Ossola and a brief tour to visit them is highly recommended, and it would be even better to do that with a glass of Prunent wine, which has recently celebrated its first 7 hundred years.

Loc. Battigio - 28879 Vanzone con San Carlo (VB)
Tel. + 39 0324 828804; info@comune.vanzoneconsancarlo.vb.it
Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it

Museo della Montagna e del Contrabbando



The other side of the coin: guides or smugglers?

L'altro lato della medaglia: guide o contrabbandieri?

Come le due facce della stessa moneta, chi era guida alla luce del sole diveniva contrabbandiere sotto le stelle. Una pagina di storia delle montagne di confine, dal '500 agli anni Settanta del secolo scorso, fatta di fatica e spesso spinta dalla necessità di sopravvivere. Storie di guide famose, "spalloni" e gendarmi, su di un fronte e sull'altro, all'ombra della seconda vetta delle Alpi. Al piano terra del museo è esposto il ciclo "Quota Pecetto" di C. Mazza, pubblicista e pittore milanese, e la collezione "Lazzaroni" di antiche stampe del Monte Rosa.

As the two sides of a coin those who worked as guides in the daylight became a smuggler at night. A page of history of border mountains, from 16th century to 1970s, marked by strain and often due to necessity. Stories of famous guides, "spalloni" and gendarmes, on both sides of the second peak of the Alps. The museum also exhibits the cycle "quota Pecetto" by C. Mazza, publicist and painter from Milan, and the "Lazzaroni" Collection of ancient prints of Monte Rosa.

Fraz. Staffa - 28876 Macugnaga (VB) prolocomacugnaga@tiscali.it -Tel.: +39 0324 65112 Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it



Il museo, ma meglio definirlo centro di documentazione, d'architettura sacra di Crevoladossola insegna al visitatore come leggere la storia di una chiesa, ma più in generale di qualsiasi edificio, attraverso l'osservazione delle sue forme. Il tutto a partire dall'analisi della vicina chiesa dei Santi Pietro e Paolo, la cui visita è parte integrante del percorso, attraverso un itinerario d'apprendimento originale e differenziato nei modi che comprende attività interattive e filmati in 3d.

Una sala è dedicata alla storia del paese e del suo territorio.

The museum, better to call it a documentation centre, of sacred architecture in Crevoladossola teaches the visitor how to read the story of a church, and of buildings in general, looking at its shape.

It all begins with an analysis of the Saints Pietro and Paolo church, which is part of an original and different exhibition itinerary, that includes interactive activities and 3d short movies.

One of the halls hosts an exhibition on the town's story and territory.

Piazza della chiesa - 28865 Crevoladossola (VB) Tel. +39 0324 239100

# Archeomuseo del Parco Veglia-Devero



Holidaying... in prehistory

Villeggiare... nella preistoria

Le valli ossolane, come l'intero arco alpino d'altro canto, sono state da sempre meta di villeggiatura.

Ma le scoperte archeologiche dell'Alpe Veglia, illustrate con piacevole soluzione multimediale al museo di Varzo, ci mostrano dei frequentatori estivi dell'VIII millennio a.C. Piccoli gruppi di cacciatori, infatti, solevano passare l'estate nella piana del Veglia cacciando e raccogliendo il prezioso quarzo ialino, ottimo per punte di freccia e piccoli utensili da taglio, per poi ritornare verso la pianura all'approssimarsi della brutta stagione.

Ossola valleys, as the rest of the Alps, have always been a well

known vacation destination! Archaeological findings from Alpe Veglia, displayed with an interesting multimedial solution, illustrate the summer life of small groups of hunters who used to spend summer at Alpe Veglia in 8th millenium b.C., hunting and gathering precious rock crystal, excellent for arrowheads and small cutting tools, to go back to the Plain as autumn arrived.

Villa Gentinetta - Viale Pieri 27 - 28868 Varzo (VB) Tel. +39 0324 72572; info@areeprotetteossola.it

Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it

### Casa Museo della Montagna





trestle charm and confuse

Il telaio per la canapa appare all'occhio inesperto come una macchina leonardesca, gli intrecci di fili confondono e affascinano

La Casa Museo della Montagna di Viceno materializza un piccolo e delizioso spaccato della vita contadina della Valle dell'Ossola. Allestito in un edificio in pietra seicentesco che conserva intatta l'atmosfera di una tradizionale abitazione contadina, il museo mostra gli oggetti del lavoro e della quotidianità di una cultura montana che si è perpetrata nei secoli, sino al secondo dopoguerra. Attraversare le stanze del museo è come un viaggio nel tempo, dove ogni singolo oggetto parla di storie di vita e di fatica.

The "Casa museo della Montagna" in Viceno offers the visitor a small but interesting look on the farmers' life in Valle dell'Ossola.

The museum, hosted in a 17th century stone building that still looks like

a traditional farmer house, exhibits tools and objects from the daily life of a mountain culture that has lived for centuries, until second postwar. Going through the museum's rooms is like travelling through time, listening to the stories of life and strain that every single object tells.

Fraz. Viceno - 28862 Crodo (VB)

Tel. +39 0324 61003

# Museo mineralogico "G. Bonomo" OCIAZIONE USEI D'OSSOLA

How to name a mineral after

Come dare ad un minerale il proprio nome

Principale caratteristica della ricca collezione di minerali, per lo più provenienti dalle vallate ossolane, è quella di essere quasi totalmente composta dalla collezione di un sacerdote appassionato ricercatore ed esperto. Seguendo il suo esempio altri ricercatori hanno nel tempo arricchito il museo con i propri esemplari. Tra questi la rara "Gasparite", che prende il nome da uno dei curatori del museo che ha scoperto guesto minerale sino ad allora sconosciuto, ottenendo il diritto di rito di conferire al minerale il proprio nome.

The main characteristic of this rich mineral collection, mostly found in Ossola, is the fact of being almost completely taken from a priest's collection. Following his example more researchers have given

their samples to the museum. Among these samples, the rare "gasparite" which was named after one of the museum curators who discovered this new mineral, obtaining the right to name it after himself.

Piazza Municipio - 28866 Premia (VB)

Tel.: +39 0324 62021

Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it

### Museo Casa Forte





with walser culture

Mirabili sculture lignee raccontano la fede e i legami con il mondo tedesco



Il museo offre al visitatore un breve viaggio alla riscoperta del mondo walser, che trova nel rapporto emblematico uomo-montagna e uomo-Dio la sua chiave di lettura.

Ospitato in un pregevole edificio del XVI secolo, il museo illustra attraverso le sue collezioni gli aspetti più significativi della vita e della cultura walser. Accanto alla sezione etnografica, in cui gli oggetti di cultura materiale raccontano la vita quotidiana delle genti walser, il museo propone, in un allestimento scenografico, un'importante raccolta di statue lignee, con esemplari di scuola tedesca a partire dal XV secolo.



The museum offers the visitor a brief travel through the Walser world, that can be read through the emblematic man-mountain and man-God relationship.

The museum, hosted in a valuable 16th century building, shows through its collections the most relevant aspects of Walser life and culture. Alongside the etnographic section, the museum offers an important collection of wooden statues, among which some dating back to 15th century german school.

Fraz. Ponte - 28863 Formazza (VB)

tel. + 39 0324 634346 - 634336; fax +39 0324 634935

e-mail: walserverein-pomatt@libero.it; formazza@walser.it



La storia avvincente di montanari che seppero trasformarsi in campioni dello sci, sino a giungere a vincere nel 1938 le Olimpiadi di Garmisch, raccontata nella sala che ospita la sede di uno dei primi sci club italiani.

Lo sci club Formazza fu infatti fondato nel 1911 da un grande appassionato di sport della montagna, don Rocco Beltrami.

The engaging story of mountain men who became ski champions, winning the Garmisch Olympic Games in 1938, told inside the hall that hosts one of the first italian ski clubs. The Formazza ski club was founded in 1911 by a great winter sports passionate: don Rocco Beltrami.

Fraz. Riale - 28863 Formazza (VB) Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it



L'anima di una valle nel Novecento viene svelata in un percorso narrativo costruito su visioni, suoni, suggestioni, in una contaminazione di linguaggi. Un museo delle tradizioni e dei mestieri, da vivere in uno spazio di oltre 2.500 metri quadri espositivi, dove i saperi popolari trovano efficace espressività in una sintesi tra allestimenti classici e multimedialità. Dai racconti di una tipica osteria si passa ai lavori del bosco e dell'alpe, da un caleidoscopico elemento acqua si va alla scoperta del turismo, senza dimenticare la ferrovia Vigezzina e le devozioni locali. In frazione Gagnone il settecentesco 'oratorio di San Giulio' ospita il museo della cartolina d'epoca con una raccolta di più di 3000 cartoline della valle.

A 20th century valley's soul unveiled through visions, sounds and suggestions, in a blend of languages. A museum of traditions and crafts, extending for over 2500 squared metres, filled with wordly wisdom expressed in a contamination of classic and multimedial styles. From the tales from a typical inn, to the jobs of the woods and of the mountain pasture, to the kaleidoscopic water element, discovering tourism, not forgetting the Vigezzina railway and the local devotions.

In Gagnone, the 18th century San Giulio oratory hosts the old postcard museum, with its collection of more than 3000 postcards of the valley.

Ala est Colonia Montana / Chiesa di San Giulio - 28853 Druogno (VB) Tel. + 39 0321 231 655 - info@universica.it www.universica.it Tel. +39 0324 93071 (Comune) www. druogno.it

# Museo dello spazzacamino







Black as a chimney sweep?

Not always...

Nero come uno spazzacamino?
Non sempre...

L'abito bianco, caratteristico ancor oggi degli spazzacamini olandesi, fu "inventato" nel 1715 da un emigrante vigezzino, tal Cavallini. Questa è una delle tante storie che il museo racconta, attraverso gli attrezzi del mestiere, le fotografie e le testimonianze, mentre svela la vita dei piccoli apprendisti, detti "rüsca", segnata da fame, fumo e freddo. Al primo piano, grazie al percorso multisensoriale fatto di rumori, suoni e sensazioni, il visitatore è portato a ripercorrere le strade di un mestiere duro e affascinante, che ha segnato la storia della Valle Vigezzo.

The white outfit, still used by dutch chimney sweeps, was "created" in 1715 by Cavallini, a migrant worker from Valle Vigezzo. This is one of the stories that this museum tells, through the tools of the trade, the photographs and the evidences that show us the life of the little trainees, called "rüsca", marked by hunger, smoke and cold. On 1st floor, thanks to a multisensorial installation, made of sounds, noises and sensations, the visitor retrace the path of a hard and fascinating craft, that marked the history of Valle Vigezzo.

Piazza Risorgimento 28 - 28857 Santa Maria Maggiore (VB) Tel./Fax +39 0324 905675 info@museospazzacamino.it www.museospazzacamino.it

### Scuola di Belle Arti Rossetti Valentini





Wordly wisdom says
"learn the art and
put it apart

Recita la saggezza popolare "impara l'arte e mettila da parte"

La "Scuola di Belle Arti Rossetti Valentini", oggi pinacoteca permanente grazie alle opere donate dagli stessi allievi, costituiva un tempo una concreta via di lavoro. Consentiva infatti ai giovani valligiani di apprendere il disegno e la pittura in misura sufficiente a guadagnarsi la vita oltre i confini. Nei secoli scorsi erano più di una in valle le scuole di pittura a pagamento e numerosi i giovani vigezzini che, dopo averle frequentate, emigravano come ritrattisti, forti della tradizione pittorica della valle detta per questo "dei pittori". Nel periodo estivo si organizzano mostre temporanee a tema e corsi di pittura.

The "Scuola di Belle Arti Rossetti Valentini", nowadays art gallery exhibiting works donated by pupils, used to be a concrete way to find a job. Young pupils from the Vigezzo valley were enabled to

learn drawing and painting to live and work abroad. In the past centuries there were many private art schools in the valley and lots of young people that would then move abroad to work as portrait painters, strong in the pictorial tradition of the valley, called "Painters Valley".

Temporary exhibitions and painting classes are held during summer.

Via Rossetti Valentini 1 - 28857 Santa Maria Maggiore (VB) Tel. +39 0324 94213 / 95091 - www.santamariamaggiore.vb.it info@santamariamaggiore.vb.it

# Mulin dul Tac Miller dynasties in a 4 hundred years old Mill mulino di 400 anni

Il mulino è il più grande dei 54 esistenti nei primi decenni del secolo scorso in Valle Vigezzo. L'edificio, di costruzione secentesca, a partire da metà '800 passò di proprietà alla famiglia Jelmoli, che per tre generazioni trasmise al primogenito il mestiere. All'ultimo, Francesco soprannominato *Tač*, si deve il nome. Da rilevare, in aggiunta alle tre macine dedicate alla lavorazione dei cereali, la presenza di una quarta utilizzata per sfibrare la canapa. L'allestimento racconta l'arte del mugnaio che aveva qui residenza e luogo di lavoro.

The mill is the biggest of the 54 that Valle Vigezzo had in the first half of 1900. The building, built in 17th century, was bought by the Jelmoli family in 1850 and inherited by the eldest son for three ge-

nerations. The mill's name is related to the last Jelmoli owner, Francesco called Tač. In addition to three milling machine for cereal production, a fourth one used to decorticate hemp is showed.

The exhibition tells the art of the miller that lived and worked here.

Piano di Zornasco - 28854 Malesco (VB)
Tel. + 39 0324 92444 - 92261; info@comune.malesco.vb.it
Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it



L'edificio d'origine medioevale che oggi ospita il museo, parte integrante dell'Ecomuseo della Pietra Ollare e degli Scalpellini, fu nel tempo sede del temuto Tribunale dell'Inquisizione, Palazzo della Pretura e dimora di importanti famiglie maleschesi e a fine '800 acquistato dal Comune per farne una latteria turnaria. Delle due sezioni in cui è diviso, quella archeologica testimonia lo sfruttamento e l'uso della pietra ollare dall'età romana ai giorni nostri, impiegata per la realizzazione di recipienti per cottura ma anche in ambito urbanistico e architettonico. Quella geologica pone l'attenzione su alcuni rilevanti fenomeni geologici del territorio.

racconta la storia

The medieval bulilding hosting the museum, integral part of the "Ecomuseo della Pietra Ollare e degli Scalpellini", used to be headquarters of the Inquisition, Trial Court and family house of two important families from the town and was finally bought by the Commune to open a public dairy. The museum is divided into two sections: the archaeological one exhibits evidences of the use of soapstone from roman age to present days to make cooking pots and also for urban and architectural purposes. The geological section focuses on some significant geological phenomena observed on the territory.

Palazzo Pretorio - 28854 Malesco (VB)

tells the history

Tel.: +39 0324 92444 - 92261 www. leuzerie.it; info@leuzerie.it Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it



Volute dal cavalier G.G. Galletti, prima emigrante poi banchiere e benefattore, le collezioni naturalistiche del civico museo si sono arricchite nel tempo con donazioni di militari e viaggiatori, tanto che oggi possiamo ammirare - accanto ad un ricco bestiario "nostrano" - coccodrilli, rettili, farfalle e insetti di ogni colore e foggia provenienti dalle colonie d'Africa.

La sede storica delle collezioni, Palazzo San Francesco, un tempo chiesa francescana, espone oggi la sola pinacoteca. In attesa del completamento dell'allestimento il settore naturalistico è visitabile in altra sede.

Created by Cav. G.G. Galletti, migrant worker then banker and benefactor, the naturalistic collections of the city museum have been enriched by soldiers and travellers' donations so that we can now see, alongside the local fauna, crocodiles, reptiles, butterflies and bugs of every colour and shape, brought to Domodossola from Africa's colonies. In the historical Palace San Francesco, in the past a franciscan church, is today only the Art Gallery. Wainting for the total restoration of the Museum, the naturalistic collecion is recovered in another building.

### 28845 Domodossola (VB)

Tel. +39 0324 249001 interno 1; cultura@comune.domodossola.vb.it Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it





Tra samurai, capitani d'arme e storie d'altri tempi..

La seconda sede delle collezioni civiche di Domodossola è ospitata nella dimora cittadina del Capitano Paolo della Silva, cavaliere alla corte di Francesco I di Francia e partecipe delle sue fortune e dei suoi rovesci.

Visitare le sale del rinascimentale palazzo, sede della famiglia per secoli, significa entrare in una "wunderkammer" d'architetture, arredi, sculture, dipinti, oggetti d'antiquariato d'ogni tipo e materiale. Piccoli tesori da scoprire tra le memorie di personaggi illustri della storia dell'Ossola.

The second location of the Domodossola Civic collections is housed in the city mansion of Captain Paolo della Silva, knight at the court of Francesco I of France and partecipating of his fortunes and misfortunes.

Visiting the halls of the Renaissance palace, house of the family for centuries, means entering a "wunderkammer" of architectures, sculptures, paintings, furnitures and antiques of every shape and material. Small treasures to discover among Ossolan eminent people's memories.

Via Paletta 3 - 28845 Domodossola (VB)

Tel. +39 0324 249001 interno 1; cultura@comune.domodossola.vb.it Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it

### Museo Sempioniano

ASSOCIAZIONE MUSEI D'OSSOLA

A bold man and lots of workers to win the mountain

Un audace e tanti uomini per vincere la montagna

La montagna - limite e confine, impervia barriera che divide, sembra lanciare una sfida a superarla. Il Museo Sempioniani racconta la storia di questa sfida millenaria. dai preistorici passaggi di arditi commercianti solitari alla realizzazione del traforo del Sempione, da Napoleone a Geo Chavez, primo eroico e sfortunato trasvolatore delle Alpi. Un allestimento innovativo e interattivo accompagna il visitatore alla scoperta di uno dei più importanti passi alpini e della tecnologia

messa in campo per vincere la sfida della montagna.

The mountain, limit and border, inaccessible barrier that divides, seems to be always challenging those who look at it to climb it.

The Sempione museum tells the story of this millennial challenge,

from the ancient landscape of brave lonely traders to the construction of the Sempione tunnel, from Napoleon to Geo Chavez, the first, heroic and unlucky pilot who tried to fly over the Alps. An innovative and interactive exhibition leads the visitor to the discovery of one of the most important alpine passes and of the tecnology used to win the mountain's challenge.

Via Canuto 12 - 28845 Domodossola (VB) Tel. +39 0324 249001 interno 1; cultura@comune.domodossola.vb.it Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it



Il museo è un raro esempio di collezione didattica ottocentesca, ad uso degli alunni del collegio Rosmini, mantenuta nelle teche espositive originali. A lungo vi operò Alessandro Malladra, padre rosminiano geologo e vulcanologo, che incrementò le collezioni con la campionatura delle rocce estratte durante i lavori per il traforo del Sempione. Di notevole valore l'erbario e la collezione di fiori smontabili in bachelite. Al museo è annessa l'aula di fisica e chimica che conserva una straordinaria varietà di utensili e oggetti da esperimento.



The museum is a rare example of XIX century didactic collection for the pupils of the Rosmini boarding school, kept in the original display

Alessandro Malladra, Rosminian priest, geologist and volcano expert, worked there for a long time, increasing the collections' value with the sampling of rocks that were extracted during the Sempione tunnel construction.

The museum hosts an important herbarium and a collection of dismountable bakelite flowers. The physics and chemistry classroom, connected to the museum, hosts an extraordinary variety of laboratory tools.

Collegio Mellerio Rosmini - Via Rosmini 24 - 28845 Domodossola (VB) Tel. +39 0324 47711 fax 0324 299162



Come in una favola lo scalpellino non può sfuggire al fascino della pietra. Ed ecco che comincia con maniere forti, taglia e picchia, ma pian piano finisce per accarezzare il suo blocco, leviga e martellina, cedendo alla bellezza di quella che nel frattempo è diventata la sua creatura. Creature semplici ma destinate a popolare l'intero paesaggio dell'Ossola. Il museo raccoglie e racconta gli attrezzi e il frutto di quest'arte antica, non tralasciando il lato oscuro della favola fatto di fatica e pericolo.

As in a fairy tale, the mason can't escape the charm of the stone. And he strongly begins cutting and hitting. But he slowly ends up caressing the block, smoothing and yielding to the beauty of what has become his creature. One of the creatures that now crowd the whole valley. The museum exhibits tools and results of this art, not forgetting the dark side of the fairytale, made of danger and strain.

28859 Trontano (VB) Tel. +39 0324 37021

Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it



All'inizio del secolo scorso in tutta l'Ossola vennero istituite le "Latterie Turnarie", caseifici consortili che permettevano anche ai piccoli proprietari una produzione di formaggio costante e di discreta qualità. A Beura Cardezza la sede della latteria ospita oggi un percorso museale interattivo per ripercorrere le tappe della tradizione casearia - dalla produzione alla conservazione, dalla vendita al consumo - e scoprire così che il mitico Polifemo produceva ricotta di pecora, che al formaggio erano attribuiti poteri curativi e molto altro...
Latterie turnarie adibite a museo sono anche a Cuzzego, fraz. di Premosello Chiovenda, a Vanzone San Carlo e a Oria di Crevoladossola.

At the beginning of the last century "Latterie Turnarie" were established in all Ossola. A "Latteria Turnaria" was a sort of consortium creamery which allowed the small owners to have a constant production of me-

dium quality cheese. The location of the creamery in Beura Cardezza hosts an interactive museum that retrace the story of the cheese tradition, from production to conservation, from selling to consumption of diary products to discover that Polyphemus produced sheep ricotta, that cheese has healing powers or how dried milk was born... More "Latterie Turnarie" turned into museums are in Cuzzego, Vanzone San Carlo and Oria di Crevoladossola.

28851 Beura Cardezza (VB)

Tel. + 39 366 7480819 info@imulinidibeura.com

### Castello e borgo di Voqoqna



JOCIAZIONE I ISEI D'OSSOLA

Discovering Middle Ages in one of the most beautiful italian hamlets

A spasso nel medioevo in uno dei borghi più belli d'Italia

Sede storica del dominio milanese dell'Ossola, il castello di Vogogna e la sua rocca sorvegliano l'ingresso nell'alta Ossola e l'antico quado del fiume Toce, un tempo via di transito di merci e uomini da nord, attraverso i passi alpini, sino al Mediterraneo, attraverso il Lago Maggiore e la pianura. Fa da corona al castello un piccolo borgo trecentesco, con i suoi edifici di pietra, anche se visitare Vogogna potrà portarvi molto più indietro nel tempo...

Historical location of Milanese control over Ossola, Vogogna Castle and its fortress guard the entrance to northern Ossola and the old ford of river Toce, once transit way for goods and men from the north, through the alpine passes, through Lago Maggiore and the Po valley to the Mediterranean Sea. A small 14th century hamlet with its stone houses frames the castle.

Via Castello - 28805 Vogogna (VB) Tel. +39 0323 87200 anagrafe@comune.vogogna.vb.it

Tel.: +39 0324 247735 amossola@libero.it; www.amossola.it



Museo parrocchiale



How Sant'Antonio Abate became a fountain..

Come Sant'Antonio Abate divenne una fontana...

La consuetudine di rendere cavo il retro delle statue lignee di grandi dimensioni per allegerirne il peso ha dato luogo al racconto popolare del riuso della poderosa statua di San'Antonio Abate (XV sec.) come abbeveratoio. Il provvidenziale recupero di numerose pregevoli opere. tra cui spicca il seicentesco gruppo ligneo del Compianto sul Cristo Morto. un tempo sparse nelle chiese del paese, ha permesso la loro conservazione e nel 1999 la creazione del museo. Annessi al museo anche l'archivio parrocchiale e la biblioteca storica (circa 1.000 volumi).

The habit of carving the back of big wooden statues to lighten them gave birth to the tale of the great Sant'Antonio Abate statue (XV century) being reused as a trough.

The lucky recycling of several art works, among which the 17th century wooden statue "Compianto sul Cristo Morto", permitted their conservation and, in 1999, the establishment of the Museum.

The parish archive and the library (1000 volumes circa) have been annexed to the museum.

Casa parrocchiale - via A. Di Dio 99 - 28877 Ornavasso (VB) Tel. +39 0323 837204



Il museo è articolato in due sezioni. La prima, dedicata alla tradizionale lavorazione della pietra, raccoglie strumenti e attrezzi dei "picasass", i cavatori che coltivarono le cave di granito bianco di Montorfano e di marmo rosa di Candoglia ed è il punto di partenza dei percorsi sul territorio dell'Ecomuseo del granito. La seconda, a carattere archeologico, è costituita da reperti provenienti sia da Mergozzo, sia da altre località, ordinati secondo criteri cronologici dalla preistoria, all'età romana, al Medioevo. Tra i siti archeologici più rappresentativi: il villaggio dell'età del Bronzo di Mergozzo, la necropoli dell'età del ferro di Carcegna, le necropoli e l'abitato romano di Mergozzo, la fornace romana di Rubanco, l'area sacra di Candoglia.

This museum is divided into two sections. The first focuses on traditional stone processing and displays tools and instruments used by "picasass", the quarrymen who worked in the white granite quarry of Montorfano and in the pink marble one in Candoglia; the second section, the ar-

chaeological one, displays findings from Mergozzo and other villages, in chronological order from Prehistory to Middle Ages. The most interesting archaeological sites are the Bronze Age village of Mergozzo, the Iron age necropolis in Carcegna, the Roman necropolis and the village of Mergozzo, the Roman kiln in Rubianco, the sacred area of Candoglia.

Via Roma 8 - 28802 Mergozzo (VB) - museomergozzo@tiscali.it tel. + 39 0323 840809 fax. +39 0323 670731 www.ecomuseogranitomontorfano.it www.comune.mergozzo.vb.it



Museo dell'Arte della

Il Museo dell'Arte della Tornitura del Legno si trova in uno dei cinque antichi mulini di Pettenasco, alimentati dalla roggia molinara derivata dal torrente Pescone che vennero convertiti in torneria idrauliche per la lavorazione del legno alla fine dell'Ottocento. Al suo interno vi sono alcune sale dedicate agli oggetti torniti con pezzi che risalgono agli inizi del secolo e oggetti di lavorazione più recente. Una suggestiva sezione è stata ricavata dal laboratorio artigianale del tornitore dove ancora si possono ammirare gli attrezzi e macchinari originali per la tornitura del legno.

The Museum of Wood Turning is hosted in one of Pettenasco's five old mills, fueled by the irrigation ditch made from the Pescone stream, that where converted into hydraulic lathes for wood turning at the end of 19th century. Some halls exhibit turned objects including centenarian and recent ones. A striking section was made out of the lathe turner's shop where the visitor can admire original tools and equipment for wood turning.

Via Vittorio Veneto, 10 - 28028 Pettenasco (NO)

Tel.: +39 0323 89622

inoltre: Ecomuseo Tel. +39 0323 89622 - www.lagodorta.net

# Museo degli Alberghieri



Legend has it that people from Armeno discovered the hospitality industry during the plague time

Per scoprire la leggendaria origine della professione alberghiera di Armeno ai tempi della peste

Quella di Armeno è una raccolta unica al mondo in cui gli alberghieri, semplici cuochi e grandi chef, sconosciuti camerieri e commis hanno portato ricordi e spezzoni di vita raccolti nel loro girovagare per il mondo. Da almeno quattro secoli da questo lembo di terra cusiano sono partiti per le cucine, gli alberghi e i ristoranti di tutto il mondo migliaia di persone. Nel piccolo museo si trovano oggetti di lavoro, fotografie, testimonianze scritte quali i menù di celebri incontri, libri rari di cucine, foto e raccolte di giornali d'epoca. Un ricco caleidoscopio di vita vissuta tra i potenti della Terra e tra la gente semplice protagonista della vita di tutti i giorni.

This is a unique collection to which cooks and great chefs, unknown waiters and commis have contributed, leaving memories and souvenirs of their wandering around the world. For at least four centuries, thousands of people have left this land to work in kitchens, hotels and restaurants all around the world. This small museum exhibits tools, pictures, written tokens like rare cookbooks, important dinners' menu, old newspapers. A kalediscope of lives among famous people of the world (kings, queens and stars) and the common hotel workers, protagonists of everyday life.

Via dei Prati 3 - 28011 Armeno (NO) Ecomuseo del Lago d'Orta e Mottarone Tel. +39 0323 89622 Fax +39 0323 888621 - www.lagodorta.net - ecomuseo@lagodorta.net



Collezione Calderara di Arte Contemporanea



In a typical 17th century house on the lakeside Calderara sets his own collection

Calderara ambientò la sua collezione in una una tipica abitazione seicentesca di lago

La Fondazione Calderara è stata costituita il 10 gennaio 1979 in esecuzione delle volontà del pittore Antonio Calderara. La collezione è costituita da una raccolta di opere da lui ordinata nella sua casa studio a Vacciago, di artisti accomunati al maestro da rapporti di amicizia e di stima o da affinità di ricerca. Complessivamente si tratta di 56 sue pitture e di 271 opere appartenenti a 133 artisti contemporanei con cui era venuto a contatto a partire dalla fine degli anni Cinquanta, nella fase di passaggio dalla fase figurativa a quella astratta della sua pittura.

The Calderara foundation was established in 1979, to respect painter Antonio Calderara's last will. The collection was ordered and displaved by the artist itself in his holiday house in Vacciago.

The collection includes 56 Calderara's paintings and 271 pieces produced by 133 different artists that were connected to the painter through friendship or reasearch affinities in the late 50s, during the transition between the symbolic phase and the abstract phase of his painting.

Via Bardelli, 9 - 28010 Vacciago di Ameno (NO) Tel.: +39 0322 998192 - www.fondazionecalderara.it inoltre: Ecomuseo Tel. +39 0323 89622 - www.lagodorta.net

### Museo del rubinetto e della sua tecnologia



Experimental copies of greek and roman taps and a giant pipe from Versailles

Riproduzioni sperimentali di rubinetti greci, romani e un enorme tubo dalla reggia di /ersailles

Un video introduce il visitatore nella storia del distretto industriale le cui origini risalgono al XV secolo. Sono poi esposti gli antichi strumenti di lavoro utilizzati nelle officine artigianali in cui le competenze di ottonai, peltrai e campanari furono usate per la fusione di rubinetti e valvole. La storia tecnologica dei prodotti si intreccia con un argomento affascinante: il sofferto rapporto dell'uomo con l'acqua. Il percorso ripercorre quindi la storia sociale dell'acqua e delle innovazioni tecnologiche che hanno permesso di dominare l'elemento liquido, trasformando la cura del corpo da pratica elitaria a fenomeno di massa. La sezione finale mostra le novità più rilevanti degli ultimi anni.

A video tells the visitor the story of the industrial district, a story that begins back in 16th century. The museum exhibits old tools used in laboratories where the art of those who forged bells, together with the skills of those who worked brass and pewter was used to create taps and valves. The technologic history of the products is connected to a charming topic: the tormented relationship between man and water. The exhibition itinerary retrace the social history of water and of technological innovations that allowed man to rule water, changing personale care from an elite habit to a mass phenomenon. The final section shows the most important innovation of our years.

Piazza Martiri 1 - 28017 San Maurizio d'Opaglio (NO) www.museodelrubinetto.it - info@museodelrubinetto.it inoltre: Ecomuseo Tel. +39 0323 89622 - www.lagodorta.net Museo dello scalpellino



A railway from Gozzano to Alzo to transport the best white granite of Europe Una ferrovia da Gozzano ad Alzo per il trasporto del miglior granito bianco d'Europa

Si trova a Boleto di Madonna del Sasso, comune che si estende sulla sommità di una formazione di granito che per decenni è stato instancabilmente lavorato dai *picasass* del basso Cusio. È incentrato sul durissimo e pericoloso lavoro degli scalpellini, che per circa un secolo lavorarono nelle cave di granito. Il percorso racconta attraverso strumenti, manufatti, documenti e video un mestiere nel quale i cusiani erano maestri famosi in tutto il mondo. Oltre al museo è possibile visitare, in frazione Centonara, un'antica macina per la pesta della canapa e delle noci: uno dei tanti splendidi manufatti in granito, opera dei nostri scalpellini.

It's in Boleto di Madonna del Sasso, a small village built on the top of a granite formation that was tirelessly worked for years by the "picasass" of the area. The museum focuses on the hard and dangerous work of the masons that for over a century worked in the granite quarry. The exhibition itinerary tells, through tools, manufacts, documents and videos, the story of a job

nerary tells, through tools, manufacts, documents and videos, the story of a job no-one could do better than people from Cusio. Moreover, in the near hamlet of Centonara, there's an old millstone for hemp and walnuts crushing: a completely renovated building, which is testimony of traditional activity and in which is kept one of the many stunning granite manufacts, made by our masons.

Piazza Europa - Fraz. Boleto - 28894 Madonna del Sasso (VB) Tel. +39 0322 981177

inoltre: Ecomuseo Tel. +39 0323 89622 - www.lagodorta.net



Illustra la storia dell'artigianato quarnese e le tecniche di costruzione del clarinetto, del saxofono, del flauto e della vasta gamma degli ottoni. Infine, nell'ultima sezione sono esposti strumenti di attuale produzione, oggetti particolari e documenti delle vecchie aziende. Sono esposti esemplari comuni e altri di valore storico documentario, modelli e prototipi per lo studio della meccanica e dell'intonazione, macchinari e utensili, spesso costruiti dagli stessi operai per eseguire meglio il loro lavoro. Nel piano inferiore ricostruzioni di ambienti tradizionali con oggetti d'epoca di uso comune. Non lontano dal museo il mulino delle Batine, restaurato, viene ancora messo in funzione per la molitura dei cereali a scopo didattico.

museum tells the story of the techniques used to make clarinets, saxophones, flutes and the variety of winds. New instruments and old firms' documents are exhibited in the last section. Common samples and ones of great historical value are exhibited alongside models and prototypes

and ones of great historical value are exhibited alongside models and prototypes for mechanics and harmony studies, machines and tools often made by the workers to improve their work. Reproductions of traditional environments and woorking tools are also showed in the museum. Not far from the museum the "Batine" old mill has been restored and it is still possible to see the tradiotional milling process.

Via Roma - 28896 Quarna Sotto (VB) www.museoquarna.it

inoltre: Ecomuseo Tel. +39 0323 89622 - www.lagodorta.net

Museo etnografico e dell'artigianato della Valle Strona



Discovering the "Pinocchio's Valley" and its handicraft

Alla scoperta della "Valle dei Pinocchi" e del suo artigianato

La produzione di oggetti in legno tornito è, ancora oggi, una caratteristica dell'artigianato cusiano e in particolar modo di quello della Valle Strona. La struttura che ospita il Museo è la vecchia Torneria Martinoli, costruita nel 1899 completamente ristrutturata. Uno dei laboratori è stato recuperato e si possono ammirare i macchinari originali e numerosi oggetti in legno tornito. Un'ampia sala è a disposizione delle mostre temporanee, mentre con gli oggetti provenienti dal museo privato "Guerrino Piana" è stata allestita al piano terreno una piccola sezione etnografica. Completano il museo una sala dedicata alle grotte di Sambughetto, un'aula multimediale e un laboratorio. Il museo dispone inoltre di una foresteria.

Turned wooden objects production is still a characteristic of Cusio handicraft and especially of Valle Strona. The building that hosts the museum is the old Martinoli Lathe, built in 1899 and completely re-

novated. One of the workshops has been restored and original equipments are exhibited, alongside several turned wooden objects. A wide hall is available for temporary exhibitions, whereas objects from the private museum "Guerrino Piana" were used to create a small ethnographic section.

The museum is completed by a hall dedicated to the Sambughetto caves, a multimedia room and a workshop.

28895 Marmo di Massiola (VB)

info: Ecomuseo Tel. +39 0323 89622 - www.lagodorta.net

Centro museale geologico "M. Bertolani"



Mario Bertolani: geologist, professor and partisan in Valle Strona Mario Bertolani: geologo, professore e partigiano in Valle trona

L'importanza della Valle Strona dal punto di vista petrografico e geomorfologico fu rivelata al mondo scientifico a partire dagli anni Sessanta, grazie ai numerosi studi e alle pubblicazioni del prof. Mario Bertolani, docente di Mineralogia dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia. Le sue campagne di rilevazione hanno fatto conoscere al mondo un territorio di straordinaria peculiarità geologica, caratterizzato da un raro esempio di metamorfismo progressivo profondo, osservabile dalle rocce formatesi a grande profondità e affiorate in seguito ad una forte pressione ed erosione successive, e dalla presenza della stronalite, una roccia tipica di questa porzione di territorio.

The importance of Valle Strona from a petrographic and geomorphological poin of view was revealed to the scientific community from the beginning of the 60s, thanks to several studies and publications by prof. Mario Bertolani, Mineralogy professor at Modena and Reggio Emilia University, to whom the museum was dedicated. His record campaigns unveiled a territory of extraordinary geological peculiarity, characterized by a rare example of deep progressive metamorphism, visible thanks to the rocks originated at great depths and emerged because of a pressure and erosion increase, and to the presence of stronalite, a typical rock of this area.

28897 Sambughetto di Valstrona (VB) Tel. +39 0323 87117; Fax +39 0323 87265

inoltre: Ecomuseo Tel. +39 0323 89622 - www.lagodorta.net



La riconversione dell'area dell'ex acciaieria Cobianchi si deve all'Atelier Mendini che ha riedificato lo spazio con un'originale concezione della struttura e del colore. La parte espositiva raccoglie la collezione permanente di oggetti provenienti dalle famose industrie locali del casalingo quali Bialetti, Alessi, Girmi, Lagostina, ecc. che hanno fatto di Omegna la capitale italiana della produzione di caffettiere, pentole e tutti quegli oggetti che hanno rivoluzionato la cultura culinaria italiana e mondiale. A questa sezione vengono affiancate periodicamente mostre temporanee che toccano diverse tematiche.

The reconversion of the "Cobianchi" ex-steelfactory has been possible thanks to the Mendini Atelier that rebuilt the area with an original concept of structure and colour. The expositive section exhibits a permanent collection of objects from famous local household products factories like Bialetti, Alessi, Girmi, Lagostina, etc. which made Omegna the italian capital city of household articles (coffeepots, pans and all those objects that shook up italian and global culinary culture). Alongside this section, temporary exhibitions on different themes are periodically organised.

Parco Maulini 1 - 28887 Omegna (VB)

Tel.: +39 0323 866141 - www.forumomegna.org

inoltre: Ecomuseo Tel. +39 0323 89622 - www.lagodorta.net

### Museo della Latteria Turnaria



Consortium dairies at the end of 1800 represented an important social and thecnical innovation in milkworking

Le latterie sociali alla fine dell'800 costituirono un'importante innovazione nell'arte della caseificazione

La Latteria consorziale Turnaria di Casale fu costituita nel 1872 e funzionò sino agli anni della seconda guerra mondiale. Ogni consorzista consegnava giornalmente una certa quantità di latte, normalmente il surplus del fabbisogno familiare, che il casaro pesava e registrava a credito. A turno il consorzista che in quel momento aveva il credito maggiore aiutava l'addetto nella lavorazione, fornendo pure la legna necessaria, e deteneva il prodotto di quel giorno. Chi voleva poteva chiedere di anticipare il giorno di lavorazione e il latte mancante gli veniva conteggiato in debito fino al pareggio della quantità dovuta.

The Consortium Dairy of Casale was established in 1872 and worked till II World War. Every farmer brought a specific quantity of milk, usually the family needs' surplus, that the dairyman weighed and registered on credit. In turns, the producer who had more credit helped the dairyman, also providing the wood needed and possessed the daily production. Those who were in needs could ask to hasten the manufacturing day. The missing milk was counted on debit until he gave back the quantity.

Via Superiore, Vicolo della Latteria - 28881 Casale Corte Cerro (VB) latteriamuseocasalecc.blogspot.it inoltre: Ecomuseo Tel. +39 0323 89622 - www.lagodorta.net





From Queen
Margherita di Savoia's
umbrella to Giuseppe
Mazzini's one

Tra le decine di ombrelli anche quelli della regina Margherita di Savoia a di Giuseppe Mazzini

È l'unico al mondo dedicato al tema dell'ombrello e del parasole: vi si conservano oltre mille pezzi fra ombrelli, parasole e impugnature di rara fattura, esposti seguendo un percorso cronologico che appaga gli occhi e la mente del visitatore. Il piano superiore, dedicato alla vita degli ombrellai (i *lusciat*), propone gli attrezzi delle antiche botteghe e quelli che li accompagnavano per le strade d'Italia e del mondo. Un itinerario storico, ricco di immagini e di testimonianze di un lavoro antico che gli ombrellai nati nel Vergante portavano ovunque, comunicando tra loro con uno speciale gergo segreto, il *tarusc*.

It's the only museum in the world devoted to umbrellas and sunshades: here are kept over 1000 pieces among which handles of stunning manufacture, exhibited in a cronological itinerary that satisfy the visitor's eyes and mind. The upper floor, dedicated to umbrella makersi ("lusciat"), exhibits tools from old shops and tools they used to repair umbrellas in the streets. An historical itinerary, with pictures and evidences of an old job that umbrella-makers from Vergante brought all over the world, talking in a special secret slang called "tarusc".

Via Golf Panorama 2 - 28836 Gignese (VB) Tel.: +39 0323 208064

inoltre: Ecomuseo Tel. +39 0323 89622 - www.lagodorta.net

### Museo Granum del granito rosa



A great videogame to discover dozens of Baveno granite monuments all over the World Un grande videogioco per scoprire decine di monumenti in granito di Baveno nel Mondo

Il Museo Granum è punto informativo multimediale e multisensoriale dedicato in primo luogo al granito Rosa e alla sua importanza storica ed economica per il territorio di Baveno. Lo spazio museale è diviso in quattro aree tematiche: il granito rosa e le altre varietà lapidee del Verbano Cusio Ossola, le rarità mineralogiche, il mestiere e la storia dello sfruttamento della pietra. Punto centrale dell'esposizione è un videogioco proiettato su maxischermo col quale il visitatore può divertirsi alla scoperta dei luoghi del granito di Baveno in Italia e nel Mondo.

The Museo Granum is a multimedia and multi-sensorial information point focused on pink granite and its economical and historical importance for Baveno. The exhibition is divided in four sections: pink granite and other stone varieties of Verbano Cusio Ossola, mineralogical rarities, the craft and the history of stone exploitation. The exhibition's central point is a videogame projected on a big screen that visitors can use to explore Baveno granite places in Italy and in the World.

Piazza della Chiesa 8 - 28831 Baveno tel. + 39 0323 924632 fax. +39 0323 916975 info@bavenoturismo.it www.bavenoturismo.it



### Casa della Resistenza



A place of memory, recollection and history

Il luogo della memoria, del ricordo, della storia

La Casa della Resistenza di Verbania Fondotoce non è solo un museo, non è solo una Biblioteca o un Centro di Documentazione, non è solo una scuola, la Casa della Resistenza è il luogo della memoria, del ricordo, della storia. La Casa è un Centro Culturale dove si conservano i valori della pace e della democrazia. Un Centro Culturale aperto alla riflessione e al dibattito. É la Casa per ospitare convegni di studio, presentazione di libri, concerti e film, mostre d'arte e soprattutto è il luogo dell'accoglienza e della partecipazione. Alla Casa della Resistenza la nostra Associazione tutela, conserva e soprattutto lavora per rendere indimenticabile la storia della lotta di liberazione dal nazifascismo.

The House of Resistance in Verbania Fondotoce is more than a museum, more than a library or a documentation centre, more than a school, the House of Resistance is a place of memory, recollection and history. The House is a cultural centre where the values of peace and democracy are treasured. A cultural centre for refections and debates. It's the House that hosts study conventions, presentations of books, films and concerts, art exhibitions. But it's especially a place for treatment and participation. At the House of Resistance our association cherishes, protects and tries to make unforgettable the history of the Liberation from Nazifascism.

Via Filippo Turati - 28924 Verbania Fondotoce Tel. +39 0323 586802 - Fax +39 0323 586649 info@casadellaresistenza.it www.casadellaresistenza.it

### Museo del Paesaggio



A museum in three parts: art, archaeology and popular devotion

Un museo in tre: arte, archeologia, religiosità popolare

Il Museo del Paesaggio di Verbania nasce nel 1909 grazie all'impegno di Antonio Massara e oggi, ad oltre un secolo dalla fondazione, opera su tre diverse sedi. Gli uffici sono ospitati all'interno di Palazzo Biumi Innocenti, sede della collezione di religiosità popolare che raccoglie migliaia di santini ed ex voto dal Cinquecento al Dopoguerra. La collezione di pittura, scultura e archeologia è conservata a Palazzo Viani Dugnani, mentre la sezione di grafica e arte contemporanea è ospitata nella nuova sede di Casa Ceretti, a Intra.

The Landscape Museum of Verbania was established in 1909 thanks to Antonio Massara and nowadays, more than a century after its foundation, works on three different locations. The offices are hosted in-

side Palazzo Biumi Innocenti, location of the popular devotion collection that includes thousands of holy cards and ex-voto from 16<sup>th</sup> century to Postwar. The painting, sculpture and archeological collection is hosted in Palazzo Viani Dugnani, whereas the graphic and contemporary art section has been moved to the new location of Casa Ceretti, in Intra.

Palazzo Viani Dugnani - Via Ruga 44 - 28922 Verbania Pallanza Palazzo Biumi Innocenti - Salita Biumi 6 - 28922 Verbania Pallanza Casa Ceretti - Via Roma 42 - 28921 Verbania Intra Tel. + 39 0323 556621 fax +39 0323 508167 museodelpaesaggio@tin.it www.museodel paesaggio.it Discover freshwater habitats and inhabitants

Nazionale Val Grande

Scopri gli ambienti e gli abitanti delle acque dolci

Acquamondo

Museo dell'acqua del Parco

Acquamondo è un Centro di Educazione Ambientale, la struttura è dedicata al tema "acqua", sia nei suoi aspetti naturalistici, sia per quanto riguarda il suo sfruttamento da parte dell'uomo. Il CEA è suddiviso in una parte espositiva con acquari, plastici e pannelli didattici, e in una parte attrezzata con laboratori e aule didattiche, in particolare tre sale espositive, un laboratorio con uno spazio dedicato alla microscopia, una sala per l'animazione ludico-didattica e una sala conferenze da 70 posti. Nella sala degli acquari e acquaterrari vengono mostrate le specie e gli ambienti più caratteristici del fiume, dalla sorgente alla foce, compresi anche alcuni organismi anfibi.

Acquamondo is an Environmental Education Centre dedicated to the water theme, both in its natural aspects and regarding the exploitation operated by mankind. The Centre is divided into an exhibition with aquariums and plastic panels and a section equipped with labs and classrooms: three exposition rooms, a workshop with a microscopy-focused space, a room for the animation play-teaching and a conference room with 70 seats. In the aquarium and terrarium hall the most characteristic species (including amphibians) and environments of the river, from source to mouth, are exposed.

Via Umberto I - 28801 Cossogno (VB) tel. + 39 0323 468506 fax. +39 0323 468506 info@coopvalgrande.it - www.parcovalgrande.it

### Casa del lago



A multi-sensory experience to explore the lake and its ecosystem

conoscere e sperimentare il lago e il suo ecosistema

La Casa del Lago è un ente comunale con sede in una villa storica dell'Ottocento situata sul lungolago di Verbania Intra. E' un luogo di grande suggestione da "abitare" col corpo e con la mente; un museo interattivo che offre una visione a 360° sulla cultura lacustre. E' dotato di due sale per la visione di filmati multimediali, di laboratori attrezzati di chimica e di biologia, di un centro di documentazione e di sale espositive con oggetti di cultura materiale. Si svolgono visite guidate e laboratori didattici scientifici e artistici rivolti a tutte le scuole, ai turisti e abitanti della provincia.

The Casa del Lago is housed in a historic villa dating from the 18th century. One of Verbania's complex of museums, it is situated on the Italian shores of Lago Maggiore in the town of Intra. This interactive

museum provides experiences for both body and mind, with exhibits specializing in a 360 degree view of the scientific and cultural ecosystem of a lake. A variety of experiences are available, including films and multi-media shows, chemistry and biology laboratories, a library of pertinent documents, and exhibits featuring the life of a lake and its surroundings. The museum welcomes school groups as well as tourists and local inhabitants, offering guided tours, science labs, and arts workshops.

Via Cavallotti 16 - 28921 Verbania Intra tel. + 39 0323 53814 info@casadellago.it www.casadellago.it Discover how it takes
the fur of 5 rabbits to
make one single felt hat

Scopri come dal pelo
di 5 conigli nasceva il
cappello in feltro

Museo dell'Arte del Cappello

Il Museo dell'Arte del Cappello ha sede in uno stabile del nucleo primigenio di fabbricati che costituirono il vecchio e glorioso Cappellificio Panizza. La fabbrica, fondata nel 1881, era specializzata nella produzione di cappelli di feltro fine, ed è stata attiva per cento anni fino al 1981. Dal 1994 attrezzature e macchinari, insieme a una ricca collezione di cappelli e alla documentazione fotografica e filmata, sono stati organizzati in un percorso museale che racconta una delle più originali tradizioni artigianali dell'Alto Verbano. Dal 2007 è stata acquisita anche una collezione di un centinaio di cappelli etnici provenienti da tutto il Mondo.

The Hat Art Museum is hosted in one of the buildings that used to form the old and glorious Panizza hat factory, founded in 1881, which was specialised in fine felt hats and has worked until 1981.

In 1994 equipments and tools, together with a rich collection of hats and filmed and photographic documents, have been displayed in an exhibition itinerary that illustrates one of the most original handicraft traditions of Alto Verbano. In 2007 the museum has been enriched with a ethnic hats collection coming from all over the World.

Corso Belvedere 279 - 28823 Ghiffa (VB) tel. + 39 0323 840809 / 59209 fax. +39 0323 670731 museocappelloghiffa@libero.it - museotattile@tiscali.it www.museodellartedelcappello.it - www.comune.ghiffa.vb.it

### Museo Tattile <u>di Sc</u>ienze Naturali



Close your eyes and discover the beauty of nature

La bellezza della natura da assoporare ad occhi chiusi

Il museo racconta le principali peculiarità naturalistiche e ambientali presenti sul territorio: la fruibilità è favorita dalla possibilità di toccare tutti i materiali esposti, piante vive e animali naturalizzati. Il percorso si articola in diversi diorami che ricostruiscono l'ambiente rurale, l'alta montagna e le rocce, la foresta di conifere, il bosco e il canneto lacustre. Il gufo è la mascotte del museo, che si presta a una chiave di lettura legata alle finalità del percorso: è, infatti, un uccello che si muove nella notte, in condizioni in cui la vista è messa in difficoltà, a vantaggio degli altri sensi...

This museum illustrates the main naturalistic peculiarities of the territory: the visit is enriched by the chance to touch all the displayed objects, including plants and animals. The exhibition itinerary inclu-

des several dioramas that reproduce rural environment, high mountain and rocks, the coniferous forest, woods and canebrakes. The owl is the museum's mascot: it's an animal that hunts in the night, a condition in which sight is put apart in favour of other senses...

Contrada San Mauro - 28826 Trarego Viggiona (VB) tel. + 39 0323 840809 fax. +39 0323 670731 - museotattile@tiscali.it www.prolocotraregoviggiona.it/territorio/museo-tattile.html



Nato nel 1981 per iniziativa della Scuola Media Statale di Cannero con la raccolto presso gli anziani e le famiglie del paese tutti i materiali esposti, catalogati con i nomi in italiano e in dialetto, il museo racconta la storia e la vita quotidiana a Cannero nel passato, dalle attività domestiche, ai mestieri tradizionali. L'ultima sezione sviluppa il tema della produzione che caratterizzò Cannero tra il XIX e il XX secolo: l'industria delle spazzole. I percorsi all'aperto alla scoperta del torchio settecentesco e della gràa di Oggiogno e, dal 2011, il parco degli Agrumi realizzato dal Dipartimento di colture arboree dell'Università di Torino per il preservare i tesori botanici del territorio, completano la proposta di questo territorio.

tra le Alpi

in the Alps

The museum, established in 1981, was an effort of the pupils of Scuola Media Statale di Cannero. The kids, helped by the local body for culture and sport events, gathered all the displayed objects from the people of the town. All the objects are catalogued both in Italian and in Cannero dialect. The museum illustrates the history and everday life of CAnnero in the past, from domestic activities to traditional crafts. The last section focuses on the industry that characterised Cannero in 19th and 20th century: the brush manifacturing. In Cannero the visitors can also enjoy the paths to the ancient village of Oggiogno anche the Citrus Park set up by the University of Turin to recover the local agricultural tradition.

Villa Laura - Via Dante 29 - 28821 Cannero Riviera (VB) tel. + 39 0323 840809 fax. +39 0323 670731 museotattile@tiscali.it - www.cannero.it/it/museo

# Museo etnografico di Gurro e della Valle Cannobina



Colors and costumes of one of the most impervious alpine valleys Colori e costumi di una delle più impervie valli alpine

Il Museo raccoglie oggetti tradizionali e costumi della Valle Cannobina. Il percorso è strutturato in ambienti che ricostruiscono i contesti domestici tipici della Valle: la cucina con i mobili, le stoviglie in legno, la scodella per la polenta e latte, il secchio dell'acqua, il pavimento in piode; la camera da letto con il tipico materasso in foglie di faggio, culle intagliate, lenzuoli e trapunte in canapa; attrezzi per i lavori artigianali e agricoli. In particolare si trova l'angolo del telaio con tutto ciò che veniva utilizzato per la filatura e la tessitura della canapa e della lana. Interessante è infine la collezione dei costumi femminili tradizionali della valle, che variano da paese a paese.

Inside this museum we find a cross-section of the culture and life of the people of the Valle Cannobina. Local costumes and traditional objects are exhibited here: toys, pottery, wool manufacturing and butter

making tools, as well as a range of other craft and farming tools and household utensils, mostly in wood. Several dummies are dressed in local traditional costumes of this valley, different in every village. Fine items of decorated and embroidered clothing are also displayed, as well as a collection of photographs depicting costumes of times gone by.

Piazza della Chiesa - 28825 Gurro (VB) Tel. +39 0323 76100 info@museogurro.it www.museogurro.it





Un occhio sulla natura del Cantone Ticino

Fondato nel 1853 come "Gabinetto di storia naturale" da Luigi Lavizzari, celebre naturalista e uomo politico dell'Ottocento, il Museo cantonale di storia naturale è oggi un'istituzione dalle molte facce, che funge da importante polo di riferimento sulla natura per una vasta cerchia di utenza. Suo compito è ricercare, documentare, studiare e divulgare le conoscenze relative al patrimonio naturale del Cantone Ticino, nonché sviluppare una maggiore consapevolezza sul ruolo giocato dall'uomo all'interno del suo ambiente di vita.

Founded in 1853 as the "Cabinet of Natural History" by Luigi Lavizzari, a renowned nineteenth-century naturalist and politician, the Museo cantonale di storia naturale is now a multi-faceted institution, serving as an important nature reference point for a wide range of users. It works to research, document, study and disseminate knowledge about Ticino's natural heritage, and increase awareness of the role we play in the environment we live in.

Viale Carlo Cattaneo 4 - Casella postale 5487 - CH-6901 Lugano Tel. +41 091 815 47 61 - Fax: +41 091 815 47 69 dt-mcsn@ti.ch - www.ti.ch/mcsn

### Museo Hermann Hesse

L d'is

Particular Designation of the Section of the Sectio

An ispiring place in memory of the Nobel laureate in Literature

Luogo d'incontro e d'ispirazione dedicato al Premio Nobel per la etteratura

Il Museo Hermann Hesse si trova nelle strette vicinanze della pittoresca Casa Camuzzi, nella quale Hermann Hesse visse in un appartamento che godeva di una magnifica vista sul lago di Lugano. A Montagnola, Hesse non solo realizzò numerosi dei suoi libri, oggi famosi in tutto il mondo, ma qui egli iniziò pure a dipingere ispirandosi ai meravigliosi colori dei paesaggi del Ticino. Una mostra permanente riproduce l'atmosfera in cui visse il poeta per oltre 40 anni. Mostre temporanee, conferenze, concerti, filmati, passeggiate, letture settimanali e un Caffè letterario rendono il museo un centro di incontro vivo per un pubblico internazionale.

The Hermann Hesse museum is located in the proximity of the picturesque Casa Camuzzi, where Herman Hesse lived, in a flat which had a stunning view of Lugano Lake. Hesse wrote several books in Montagnola, and also began painting, inspired by the beautiful colours of the Ticino landscape. A permanent exhibition recreate the atmosphere in which the poet lived for over 40 years. Temporary exhibitions, conferences, concerts, films, excursions, weekly public readings and a literary Café make the museum a perfect common ground for an International public.

Torre Camuzzi - CH-6926 Montagnola Tel. +41 091 993 37 70 info@hessemontagnola.ch - www.hessemontagnola.ch

### Pinacoteca cantonale Giovanni Züst

PINACOTECA CANTONALE GIOVANNI ZVST Barcake (Mendiósio), Conton Tióno, Svizzero

The main research centre for ancient art in Canton Ticino

Il principale polo di studio per l'arte antica nel Canton Ticino

Negli spazi della ex casa parrocchiale si possono ammirare i dipinti della ricca collezione permanente esposta a rotazione, opera dei principali artisti di area lombarda e ticinese dal XVII al XIX secolo: Serodine, Petrini, Rinaldi, Rossi, Feragutti Visconti, Galbusera e molti altri. Le collezioni continuano ad accrescersi grazie ad acquisti, donazioni e depositi: tra questi si ricorda quello della raccolta Molo, che comprende capolavori di arte italiana (Fattori, Segantini, Previati, Mosè Bianchi, Cabianca, ecc.). Si organizzano due mostre temporanee all'anno, curate da personalità di spicco del mondo dell'arte, corredate da laboratori, attività didattiche e visite guidate.

In the striking rooms of the former parish house we can admire a rich permanent collection of paintings made by the main artists that worked in Lombardia and Ticino from 17th to 19th century: Serodine, Petrini, Rinaldi, Rossi, Feragutti Visconti, Galbusera e molti altri. The collection keep growing thanks to purchases, donations and deposits among which the Molo collection, which includes masterpieces of italian art (Fattori, Segantini, Previati, Mosè Bianchi, Cabianca, etc.). Two temporary exhibitions are organised every year by famous artists, and include workshops, learning activities and guided tours.

via Pinacoteca Züst 2 - CH-6862 Rancate (Mendrisio) Tel: +41 091 816 47 91 decs-pinacoteca.zuest@ti.ch - www.ti.ch/zuest

### Museo Cantonale d'Arte

A local and international exchange place for everyone who loves art

Un luogo di scambio locale e internazionale. Per chiunque ami l'arte

Situato nel centro di Lugano, il Museo Cantonale d'Arte è stato inaugurato nel 1987. La sua attività si sviluppa in due ambiti paralleli: la conservazione e lo studio della collezione permanente unitamente alla realizzazione di esposizioni temporanee. La collezione, ogni anno arricchita di nuove opere, documenta la ricerca artistica a partire dall'Ottocento fino alle vicende contemporanee, sia a livello internazionale che in rapporto al territorio ticinese. L'attività espositiva è divisa in mostre monografiche e mostre tematiche che spaziano in un vasto arco cronologico. Un'attenzione particolare è rivolta ad artisti legati per nascita o per adozione al Cantone Ticino.

Set in Lugano city centre, the Museo Cantonale d'Arte was first opened in 1987. Its activities focus on two simultaneous fields: the conservation and study of the permanent collection and the installation of temporary exhibitions. The collection, constantly enriched by new pieces, provide evidences of artistic reasearch in Ticino and in the bordering areas from late 19th century to our days. The collections are divided into monographic and thematic exhibitions. A special place is reserved to those artists who were born or lived in Ticino.

Via Canova 10 - CH-6900 Lugano
Tel. +41 091 815 79 71 Fax +41 091 815 79 79
decs-mca@ti.ch www.museo-cantonale-arte.ch



Museo in Erba



Arts for children

L'arte per i più piccoli

Il museo in erba è stato inaugurato nel 2000: è un museo privato, senza scopo di lucro. Nasce come prima ed esclusiva antenna estera del Musée en herbe di Parigi, unico museo per bambini presente in Ticino, uno spazio didattico concepito per loro con esposizioni interattive dedicate all'arte. I giovani fruitori sperimentano, giocano, si avvicinano alla cultura da protagonisti. Ciò permette loro di interagire, osservare, comprendere in modo autonomo e costruttivo la realtà che li circonda. Lo spazio museale propone un'ampia offerta formativa per le scuole, sviluppa percorsi espositivi per presentare la poetica degli artisti trattati, l'attività ludico teorica viene sempre accompagnata a quella pratica.

The rookie museum was inaugurated in 2000: a private, non-profit museum. It is the first and only foreign location of the Musée en herbe of Paris. It is the only museum for kids in Ticino, a learning space dedica-

ted to kids with interactive art exhibitions. Young visitors experience, play and approach culture. This allows them to interact, observe, under stand in an autonomous and constructive manner the sorrounding reality.

The exhibition offers a wide educational offer for schools, developping exhibition itineraries to present the chosen artists' poetry, adding to teorical recreational activities practical ones.

Piazza Giuseppe Buffi 8 - CH-6500 Bellinzona Tel. + 41 091 8355254 fax: +41 091 8355258

E- mail: info@museoinerba.com

Museo Vincenzo Vela

A "house-museum", immersed in a verdant area

Una casa-museo immersa nel verde

Il Museo Vincenzo Vela appartiene alle più importanti e spettacolari case d'artista dell'Ottocento europeo. Ideata dal grande scultore realista ticinese Vincenzo Vela (1820-91) all'apice della sua carriera e trasformata in museo pubblico dopo la sua donazione allo Stato elvetico, immersa in un parcogiardino all'italiana con grande varietà di piante, accanto alla gipsoteca monumentale di Vincenzo Vela, conserva i lasciti del fratello, lo scultore Lorenzo (1812-97) e del figlio il pittore Spartaco (1854-95), una notevole quadreria ottocentesca di pittura lombarda e piemontese, centinaia di disegni autografi e una delle più antiche collezioni fotografiche private svizzere. Vi vengono organizzate regolarmente delle mostre temporanee e un ricco programma di mediazione culturale.

The Vincenzo Vela Museum is one of the most important and spectacular artist's house of 19th century in Europe. Designed by swiss realist sculptor Vincenzo Vela (1820-91) at the peak of his career and located in an italian-style park, near his monumental gipsoteca, the house was converted into a museum after it was donated to the swiss government, and hosts artworks by his brother Lorenzo (sculptor, 1812-97) and his son Spartaco (painter, 1854-95), an interesting collection of 19th century paintings from Lombardia and Piemonte, hundreds of autographs and one of the oldest private photograph collection in Switzerland. Temporary ehibitions and rich cultural mediation programs are organised.

Casella Postale 8 - Largo Vela - CH-6853 Ligornetto Tel. +41 58 481 30 40 - Fax +41 91 647 32 41 www.museo-vela.ch

Museo regionale delle Centovalli e del Pedemonte

Trough the museum the visitor can reach the bell tower, Ticino's highest one!

Tramite il Museo si può accedere sul campanile, il più alto del Ticino!

Sede del museo è una casa patriziale del XVII secolo. Le esposizioni comprendono attrezzi e utensili agricoli e dell'artigianato, arredo domestico, forno a legna per la cottura del pane, torchio per le noci, costumi: si spiega la lavorazione manuale e artigianale dei peduli, la lavorazione della canapa e l'emigrazione (spazzacamini). Sono presenti apparecchi fotografici e immagini dei fotografi Angelo Monotti (1835-1915) e Rico Jenny (1896-1961). Centro di documentazione regionale, il museo ospita esposizioni temporanee e visite guidate per gruppi, nonché programmi didattici per le scuole.

The museum is hosted in a 17th century patrician house. Exhibitions includes farming and handiwork tools and instruments, domestic furnishing, a wood-burning oven for bread baking, a press for walnuts, costumes; manual processing of peduli, hemp processing and emigration (chimney sweeps) are also illustrated. Pictures and cameras belonging to photographers Angelo Monotti (1835-1915) e Rico Jenny (1896-1961) are also displayed. The museum, which is also a regional documentation centre, hosts temporary exhibitions, guided tours and learning activities for schools.

CH-6655 Intragna Tel. +41 091 796 25 77 info@museocentovalli.ch http://www.centovalli.net



From the carriage to the sickle, from the plough and the lantern, a journey through time towards our past

Dal carro alla falce, dall'aratro alla lanterna, un percorso nel tempo verso il nostro passato

Il museo ha sede nel palazzo delle vecchie scuole comunali di Stabio. Una sezione ricorda l'origine della civiltà contadina ed espone carri di vario tipo correlati dall'attrezzatura del carradore. Altre sale del museo espongono oggetti attinenti a varie attività del mondo rurale, raggruppati secondo la specificità della loro funzione. Una collezione di trappole e trabocchetti, un deschetto da ciabattino e un'attrezzatura da stalla trovano inoltre posto sulle pareti della scala di accesso e sullo spazioso pianerottolo. Si allestiscono mostre tematiche.

The museum is located in the palace that used to host Stabio's public school. A section illustrates the origines of farming culture and displays several carriages, together with the cartwright's equipment. Tools and objects related to different rural activities, grouped according to their function, are displayed in other halls of the museum. A collection of snares and traps, a cobbler's nook and a stable equipment are displayed on the walls of the entrance stairs and landing. Temporary exhibition are organised.

Via Castello - CH-6855 Stabio Telefono +41 091 641 69 90 museo@stabio.ch http://www.stabio.ch





McV

Il Museo è nel territorio!

Casa Cantoni a Cabbio è la sede del MEVM, con funzione di centro informativo dove i visitatori trovano le indicazioni indispensabili per comprendere i valori del patrimonio paesaggistico, etnografico e storico della Valle. Impegnato nella valorizzazione delle tracce lasciate dall'uomo nel territorio, il MEVM ha sinora restaurato e aperto al pubblico il mulino di Bruzella, la *graa* di Roncapiano, il roccolo di Scudellate, tre *nevère* sul Monte Generoso, la selva castanile di Caneggio e il muro a secco tra Scudellate e Erbonne. Un grande plastico della Valle all'entrata di Casa Cantoni e una stupenda vista panoramica all'ultimo piano invitano il visitatore ad andare a scoprire personalmente il territorio.

mation point where tourists can find necessary indications to understand the importance of landscape, ethnographic and historical heritage of the valley. Focused on the traces of man in the territory, the MEVM has restored and reopened Bruzella mill, Roncapiano chestnut-dryer "graa", Scudellate rural house, three icehouses on Monte Generoso, the chestnut woods of Caneggio and the drywall between Scudellate and Erbonne. A big scale model of the valley in the entrance and a breathtaking panoramic view on too floor invites the visitor to discover the territory.

Casa Cantoni in Cabbio is MEVM's location and works as an infor-

Casa Cantoni - CH-6838 Cabbio Telefono +41 091 690 20 38 info@mevm.ch http://www.mevm.ch

### Walserhaus

'anima dei moribondi



Il museo Walserhaus possiede una ricca collezione legata all'etnografia del villaggio e dei Walser. L'esposizione presenta mobili, suppellettili domestiche, attrezzi e utensili per la lavorazione del legno. della canapa, della lana e del lino, giocattoli, oggetti devozionali, costumi tradizionali tipici dell'antico insediamento germanofono, come pure documenti della storia dei Walser.

In a room's wall there's a

Seelabålgga, a small window

departure of the dying's souls

La sede del museo è un'antica casa bifamiliare, costruita nel 1386, in gran parte conservata allo stato originale: una delle più antiche case rurali dell'arco alpino.

The Walserhaus museum owns a rich ethnographic collection related to the village and to Walser people. The exhibition displays furnitures, household goods, tools and instruments for wood, hemp, wool and linen processing, toys, devotional items, the old German-speaking village's traditional costumes and some Walser history documents.

The museum is hosted by an old semi-detached house, built in 1386, largely well-preserved, which is the one of the oldest rural houses in the entire Alpine region.

Walserhaus - CH-6685 Bosco Gurin Telefono +41 091 754 18 19 museum@walserhaus.ch http://www.walserhaus.ch



Man, his rites and L'uomo, i suoi his search for riti e la sua ricerca

d'identità

Al Museo di Leventina, ospitato nella cinquecentesca Casa Stanga, la storia della valle e della sua gente è raccontata attraverso oggetti e immagini. Saranno i leventinesi stessi con i loro ritratti e le loro voci che vi accompagneranno lungo la visita della mostra permanente che pone l'uomo al centro dell'attenzione. Chi ha allestito la mostra non ha voluto fornire risposte, ma porre domande. Il visitatore, interrogato sui temi dell'identità e della ritualità, viene spinto a cercare la sua risposta attraverso giochi interattivi, proiezioni di documentari storici e fotografie.

identit

At Leventina's Museum, hosted inside 16th century Casa Stanga, the history of the valley and it's inhabitants is told through images and objects. The Leventines will guide you through the permanent exhibition that focuses on Man, through their portraits and voices. No answers are given but many questions are asked.

The visitor, asked about rituals and identity, is driven to look for his answers through interactive games, projection of historical documentaries and photographs.

Casa Stanga - CH-6745 Giornico Telefono +41 091 864 25 22 info@museodileventina.ch http://www.museodileventina.ch

### Museo del Malcantone



The Big world through a small region's history Il grande mondo visto attraverso la storia di una piccola regione

Aperto al pubblico dal 1989, trova sede a Curio, in un bell'edificio neoclassico progettato nel 1853 dall'architetto Luigi Fontana per ospitare una scuola maggiore di disegno. Oltre alle animazioni culturali di vario genere e alla messa a disposizione di archivio e biblioteca, il museo offre mostre temporanee e un'esposizione permanente che illustra i vari aspetti della civiltà rustica, presentati in sintesi rapida quanto efficace. Una particolare attenzione è rivolta all'emigrazione, soprattutto a quella dei fornaciai e delle maestranze artistiche. Attraverso l'illustrazione delle loro attività il Museo vuole suscitare l'immagine di una regione aperta da secoli al grande mondo grazie all'intraprendenza dei suoi emigranti.

Opened in 1989, the museum is located in Curio, in a nice neoclassical building designed by architect Luigi Fontana to host a drawing school. Besides a great variety of cultural animations, its library and archives, the museum offers temporary exhibitions and a permanent collection that illustrates, briefly and efficiently, the different aspects of rural life. Specific attention is paid to the migration phenomena, especially referring to ar-

Specific attention is paid to the migration phenomena, especially referring to artists and kiln workers. The museum illustrates their activities to give the visitor the idea of a region which has opened to the big world thanks to its migrant workers.

Via Museo - CH-6986 Curio
Tel. +41 091 606 31 72
musmalc@bluewin.ch http://www.museodelmalcantone.ch



Il Museo della pesca è una sezione esterna del Museo del Malcantone. La nuova sede inaugurata nel 2010 si affaccia direttamente sul lago in prossimità della piazza del paese. Sono esposti fossili, esemplari imbalsamati di tutte le specie attualmente presenti in Ticino, ricche collezioni di esche, barche e accessori per la pesca. Si spiega inoltre la piscicoltura e il ripopolamento di fiumi e laghi, la pesca professionale con reti, quella sportiva, la pesca a mosca. A Madonna del Piano, lungo il fiume Tresa è presente inoltre un casotto dei pescatori della peschiera per le anguille.

The fishing Museum is an external section of the Malcantone Museum. The new location, inaugurated in 2010 near the town square, overlooks the lake. The Museum hosts fossils, stuffed specimens of every species now living in Ticino, rich collections of lures, boats and fishing gear. The Museum also illustrates fish farming, restocking in rivers and lakes, professional fishing with nets, game fishing and fly fishing. At Madonna del Piano, along river Tresa, there's a shack which belonged to the fishermen of the eel fish farm.

Via Meriggi 32 Casella postale 254 - CH-6987 Caslano Tel: +41 091 606 63 63 museopesca@bluewin.ch http://www.museodellapesca.ch

### Museo Onsernonese

AND THE PROPERTY OF THE PROPER

Discover our valley's peculiarities through the cultural excursions organized by the Museoum

Scoprite le particolarità della nostra valle attraverso le passeggiate culturali organizzate dal Museo

La sede principale si trova nella Casa De Giorgi a Loco; l'esposizione permanente documenta la cultura e la storia della valle, con particolare attenzione alla manifattura della paglia, all'emigrazione stagionale come cappellai ambulanti e agli intensi scambi economici e culturali con l'estero. Le mostre temporanee e le manifestazioni organizzate dal Museo Onsernonese presentano aspetti specifici della società, della cultura e della politica dell'Onsernone. Il Museo ha inoltre restaurato e gestisce un mulino storico, che produce e vende farina di polenta, farina bóna e farina da polenta bóna.

The main location is at Casa De Giorgi in Loco; the permanent exhibition focuses on the valley's culture and history - straw manufacturing, seasonal emigration as itinerant milliners, intense foreign trade and cultural exchanges. The temporary exhibitions and the events the Museum organizes show specific aspects of Osernone society, politics and culture. The Museum has restored an old mill and produces and sells polenta flour, "farina bóna" and "polenta bóna" flour.

Museo Onsernonese - CH-6661 Loco Tel. +41 091 797 10 70; +41 79 337 34 22 mus.onsernonese@bluewin.ch http://www.onsernone.ch Museo di Val Verzasca



Verzasca's ethnography in the green heart of Ticino

schese nel cuore verde del Ticino

Il museo valorizza le testimonianze legate alla cultura e alle attività agropastorali della Valle Verzasca. L'esposizione permanente si snoda attraverso quattro aree tematiche: l'economia di sussistenza, la casa verzaschese, la scuola e gli spazzacamini "tra mito e realtà". Dal 2015 inizierà un nuovo allestimento sulla conoscenza del territorio e le pratiche della transumanza che coinvolgeranno attivamente il visitatore. Sono parte del museo anche il mulino e la centralina idroelettrica di Frasco, perfettamente funzionante, gli itinerari etnografici in Valle e il piccolo Museo del fieno selvatico a Odro (Vogorno).

The Museum values evidences related to culture and to farming activities in Valle Verzasca. The permanent exhibition goes through four different topics: subsistence economy, the typical Verzasca

house, school and chimney sweeps "tales and truths". In 2015 a new interactive exhibition on territory and transhumance customs will be set. The mill and the (working) hydroelectric plamt in Frasco, the ethnographic itineraries in the valley and the small Wild Hay Museum in Odro (Vogorno) are all part of the Val Verzasca Museum.

Museo di Val Verzasca - CH-6637 Sonogno Tel. +41 091 746 17 77 museo@verzasca.com http://www.museovalverzasca.ch

### Museo della Valle di Blenio





Striking palace in a breathtaking landscape

Palazzo suggestivo in paesaggio d'incanto

Il museo è allestito in uno splendido palazzo del XVI secolo, la cui facciata è affrescata con gli stemmi dei rappresentanti dei tre cantoni svizzeri che per tre secoli governarono il baliaggio di Blenio. Nella sezione etnografica si conservano oggetti relativi all'artigianato rurale, all'arte sacra, al costume, al mondo dell'agricoltura, della vinificazione, della casearia e dell'apicoltura, oltre a informazioni sull'emigrazione, sul naturalista Mosè Bertoni e sulle Milizie storiche. Una seconda sezione di arte contemporanea espone varie opere dello scultore Giovanni Genucchi. Si organizzano mostre temporanee.

The museum is hosted in a stunning 16th century palace, which facade is painted with frescos that represent the three swiss cantons that for three centuries ruled over Blenio. In the ethnographic section we can see objects related to rural handicraft, sacred art, tradition, farming, wine making, dairying and beekeeping, alongside documents about emigration, about naturalist Mosè Bertoni and about the historical Militia. Another section of contemporary art exhibits several pieces by the sculptor Giovanni Genucchi. Temporary exhibition are organized.

Casa dei Landfogti - CH-6716 Lottigna Tel.: +41 091 871 19 77 - museodiblenio@vallediblenio.ch http://museodiblenio.vallediblenio.ch/index.php



Il Museo, attraverso esposizioni permanenti e temporanee, illustra le caratteristiche di una popolazione alpina, documentandone la geografia, la morfologia, la storia, il lavoro agricolo, la pastorizia, l'archeologia e le attività estrattive e artigianali. Nelle vicinanze delle due sedi è stato realizzato un sentiero didattico denominato "Cevio e i grotti", il quale permette di scoprire oltre 60 cantine ricavate tra i massi di una frana, alcune delle quali di proprietà del Museo. Il Museo gestisce e restaura anche altre costruzioni rurali di grande interesse e organizza regolarmente conferenze ed escursioni nel territorio.

The museum hosts temporary and permanent exhibitions, with which it illustrates the characteristics of an alpine population, showing its geography, morphology, history, archaeology and its farming, pastoral farming, mining and crafting activities. A learning itinerary called "Cevio e i grotti" has been traced near the two locations, allowing visitors to discover over 60 cellars digged from a landslide's rocks. The museum manages other interesting rural buildings and regularly organizes conferences and excursions.

Cevio Vecchio 12 - CH-6675 Cevio Tel.: +41 091 754 13 40 info@museovalmaggia.ch http://www.museovalmaggia.ch